



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VII - GENOVA PONENTE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 08/05/2018

CONSIGLIO MUNICIPALE
SEDUTA del 08/05/2018
Argomento n. 58° /2018

Proposta di Mozione iscritta all'ordine del giorno con il n. 3

Oggetto: Attuazione regolamento di assegnazione e gestione degli alloggi E.R.P.

PROT. N. 103642

PROPONENTE: Tutti i gruppi Consiglieri

(omessa discussione)

Al termine della discussione e al momento della votazione sono presenti, oltre al **Presidente del Municipio Claudio Chiarotti**, i **Consiglieri: Accornero Anna, Bozzo Luca, Brocato Silvia, Bruzzone Luna, Bruzzone Rita, Calcagno Carlo, Canepa Gerolamo, Corronca Michela, Curro' Massimo, Drago Paolo, Ferrando Roberto, Frulio Matteo, Gabutti Fabio, Iacono Laura, Morle' Maria Rosa, Musso Fulvia, Parodi Chiara, Quartino Fabio, Sacco Giovanni Battista, Truffelli Ugo.** in numero di 21;

ESITO DELLA VOTAZIONE:

Voti favorevoli: 21

Voti Contrari: //

Astenuti: //

MOZIONE APPROVATA ALL' UNANIMITA'

Il Segretario
(Vincenza Ristorini)



Il Presidente
(Claudio Chiarotti)

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII PONENTE

PREMESSO CHE in data 28 giugno 2016 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 il Regolamento, in attuazione dell'art.3, comma 4 della legge regionale 29 giugno 2004, n. 10 *“Norme per l’assegnazione e la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e modifiche alla legge regionale 12 marzo 1998, n.9 (nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell’edilizia pubblica e riordino delle attività di servizio all’edilizia residenziale ed ai lavori pubblici)”* e s.m.i., e in coerenza con la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2014, n.1281;

RILEVATO CHE il regolamento in oggetto definisce:

- le procedure di assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (di seguito “ERP”);
- gli atti convenzionali di locazione del patrimonio pubblico;
- le cause di annullamento e decadenza dall’assegnazione degli alloggi ERP;

TENUTO CONTO CHE tale regolamento ha la finalità di migliorare la qualità della vita e la vivibilità dei quartieri ERP, presidiare la sicurezza, l’equilibrio sociale e l’ordine pubblico, incentivare formule associative, ludico-ricreative, sportive e culturali, contrastare le occupazioni abusive al fine di garantire il diritto all’assegnazione a chi legittimamente è in attesa di un alloggio pubblico, considerare prioritaria l’emergenza abitativa;

CONSIDERATO CHE

- l’art. 3 prevede che sia istituita una specifica Commissione ERP interna all’Ente - costituita da componenti del Comune, dell’Ente Gestore nonché da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali di categoria e del Coordinamento Comitati dei quartieri ERP - della quale la Civica Amministrazione si avvale nei casi di una contestuale disponibilità di più alloggi nel medesimo quartiere ERP, con lo scopo di favorire l’equilibrio sociale e la vivibilità nei quartieri mediante assegnazioni che, pur nel rispetto dell’ordine della graduatoria, tengano conto delle particolari esigenze della terza età e dei portatori di handicap, nonché di quelle derivanti da peculiari situazioni sociali, come previsto dall’art.8, comma 6 della legge regionale;
- l’art. 9 prevede inoltre la costituzione di un’apposita Commissione tecnica per la coabitazione sociale per realizzare le finalità di coabitazione sociale previste all’art.8, coordinata dalla Direzione Politiche Attive per la Casa e formata anche da operatori dei servizi sociali e socio-sanitari territoriali esperti sul tema dell’abitare, avente come scopo quello di esaminare le situazioni, valutare i progetti individuali, l’idoneità alla coabitazione, nell’ottica degli interventi integrati di supporto alla coabitazione stessa;

RILEVATO CHE ad oggi nessuna delle commissioni previste è stata ancora costituita , determinando così la non piena applicazione del regolamento che invece rappresentava un grande passo in avanti nella politica abitativa comunale;

AUSPICA

la piena applicazione del Regolamento di cui alla D.C.C. 34/2016, in particolare tramite la costituzione delle Commissioni da esso previste agli art. 3 e 9;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DI MUNICIPIO E LA GIUNTA MUNICIPALE

ad attivarsi presso il Sindaco e gli Assessori competenti al fine di addivenire al più presto alla costituzione delle suddette.